



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Del Spedale di Sant'Antonio Abbate. Cap. IV.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

Del Spedale di Sant' Antonio Abbate. Cap. IV.

POiche la vita di S: Antonio Abbate è stata da molti descritta, & particolarmente da S. Atanasio, Pietro Natale Vescouo di Aquileia, Fra Giacomo da Voragine dell'Ordine de Predicatori, & altri diligenti scrittori; basterà solo a me di toccare tutto ciò che appartiene all'erectione, dello Spedale instituito in Roma, con il titolo di tal Santo. Nell'anno adūque della saluatione humana 1312. sotto Innocenzo Papa di questo nome Terzo, Pietro della nobil famiglia de' Capocci Romana, creato fu poi Cardinale da Innocenzo di tal nome Quarto Pontefice, nell'anno 1439. & secondo del suo Ponteficato, eresse, & edificò a sue spese la Chiesa, & lo Spedale di S. Antonio Abbate nel monte Esquilino, o Cespio chiamato, vicino a Sāta Maria Maggiore, ouero al Presepio, & lo dotò di buone entrate, accioche in esso spedale si riceuessero i poveri di Christo nostro Signore. Questo spedale al presente dipende dal Monistero, & ordine di S. Antonio di Vienna, & è gouernato da vn Vicario generale deputato dall' Abbate Generale di questo Ordine; qual Vicario va in habito di prete secolare, portando sopra la spalla sinistra vn segno di Tau di color turchino. In esso Spedale si pigliano quelli che sono accesi del fuoco di detto sant' Antonio, & per questo nel medesimo Spedale si tengono circa venti letti. Ma perche pochi infermi di tal male vi compariscono vi si sogliono riceuere
altri

altri infermi ciechi, & stroppiati. Si distribuiscano ogni giorno in questo Spedale limosine di pane dando dui pani per ciascuno di quelli, che vanno a pigliarli. La Chiesa è assai bella si come si vede descritta al nostro trattato di tutte le Chiese di questa Città. E continuamente officiata da dieci Sacerdoti di detto Ordine, quali vanno vestiti come il sudetto Vicario, fanno professione, viuono in comune nel Conuento, & recitano l'hore Canoniche all'vso dell'altre Religioni regolari, & sogliono ministrare i santi Sacramenti all'infermi di detto Spedale. Resto fortemente marauigliato, che'l Reuer fra Paulo Morigia scrittore molto diligente nella sua Istoria di tutte le Religioni non tratta di quest'Ordine: ma solamente ne fa cci picciola mentione, doue pone gli ordini, che militano sotto la regola di sant'Agostino, che nomina quello di S. Antonio senz'altrimenti trattarne, & si deue credere, che non n'habbi trouato l'origine da chi sia stato instituito. In questa Chiesa vi sono molte reliquie di Santi, & Indulgentie delle quale si fa larga memoria in detto nostro trattato di tutte le Chiese. Nella festa d'esso S. Antonio vi concorrono infinite limosine, & di Roma, & delle Terre conuicine, & ogni giorno per lo Spedale va attorno per Rora vn cercante raccogliendo limosine vestito di nero con il segno del Tau nella spalla sinistra, & vn campanello in mano, quale sonando ottiene molte limosine in seruitio di poveri. Veramente questa fu degna memoria del detto Cardinale Pietro Capocci: Ma non fu minore

nore

nore quella di Nicoló Capocci suo nipote fatto Cardinale da Clemente di questo nome Sesto Papa, l'anno del santo Giubileo mille trecento cinquanta, & nono del suo Pontificato. Perche de suoi beni fece edificare il Monasterio di mont'Oliueto, & lo studio di Perugia Città nobile in Toscana qual si chiama la Sapiencia: Et nella Patriarcale Chiesa di santa Maria Maggiore, ouero al Presenio di Roma due belle Cappelle lassandoli in dote nel suo testamento due casali con i frutti de quali si mantenessero al seruitio di dette Cappelle dodici cappellani, ouero quanti pareffero alli Esecutori da lui deputati in esso suo testamento. Quali Esecutori haueudo dipoi considerato, che il frutto di detti casali non era basteuole per tanto numero di Capellani ne istituirno sei solamente, & questi al presente sono del numero de beneficiati di detta Chiesa. Et fin hoggi il Cardinal Pietro con Giacomo suo fratello, & Nicolo suo nipote, ha il sepolcro in essa Chiesa. Et esso Giacomo con Vinia sua moglie, fecero fabricare il bello Ciborio, ouero Tabernacolo di bianco marmo intarsiato, & da quattro colonne sostentato, doue si conseruano le Reliquie della medesima Chiesa, & sotto altre volte staua il diuinissimo Sagramento dell'Eucharistia quale poscia fu trasferito nell'ornata capp. costrutta da i Cardinali di Casa Sforza, & ultimam éte nella capp. del S. Presenio restaurata, & ornata de mirabili figure da Sisto Quinto Papa oue si asserua. Et in esso Tab. ouero Cib. si veggono l'imagini di detti Giac. & Vinia fatti di Musaico.

Dello